

FUTURA

**LA SCUOLA
PER L'ITALIA DI DOMANI**



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Istruzione
e del Merito



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "ENRICO FERMI"

Piazza Medaglie d'Oro-Ozieri (SS) C.F. 81000270900-C.M. SSIS01600P

Sito web: www.itozieri.edu.it Tel. 079787922 email: ssis01600p@istruzione.it pec: ssis01600p@pec.istruzione.it

Ist. Tecnico Tecnologico (Agrario, Informatico, Biotecnologico, Costruzioni) Ozieri

Istituto Tecnico Economico (AFM) Via Gronchi 07020 Buddusò (OT) Tel. 079715058

I.P.AA.-"F. COCCO ORTU"- Via Aldo Moro Bono (SS) Tel.079791179 con Corso Serale(Tel. 079791200) – IST. PROF. "Agr. e svil. rurale, val. dei prodotti del territorio e gest. delle risorse forestali e montane" e "Serv. per la sanità e l'ass. soc."

I. Tecnico Economico (SIA) con Corso Serale-Via Don A. Manunta 07047 Thiesi Tel.079886106

IST. PROF. "Agr. e svil. rurale, val. dei prodotti del territorio e gest. delle risorse forestali e montane" - Località Sas Palazzinas 07012 Bonorva (SS) Tel. 079866169 con corso serale

Ozieri, lì 08/10/2024

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti funzioni
strumentali
p.c. Al Consiglio d'Istituto
Al personale ATA
All'Albo della scuola
All'Amministrazione Trasparente
Al sito web

**Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione
del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) ex art.1,
comma 14, legge n.107/2015 – triennio 2025-2027 e
aggiornamento triennio 2022-2024 annualità 2024/2025**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA La Legge n. 59/1997 che introduce l'autonomia delle istituzioni scolastiche
VISTO il D.P.R. n. 275/99 che disciplina l'autonomia scolastica;
VISTO L'art. 4 comma 3 del DPR n. 297/1994 (T.U.);
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165;
VISTE Le Linee guida per gli Istituti Tecnici (DPR 88/2010) e le Linee guida del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale (DM n. 766 del 23 agosto 2019);
VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (solo Legge nel testo), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
VISTI I D. Lgs. 13 aprile 2017 n. 60-61-62-63-66 attuativi della legge 107/2015;
VISTA La nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 avente per oggetto "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
VISTO Il documento MIUR del 14 agosto 2018 "L'autonomia scolastica per il successo formativo";
VISTA La Raccomandazione del Consiglio Europeo sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;
VISTA La Legge n. 92/2019 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione Civica;

- VISTO** Il Decreto prot. n. 35 del 22/06/2020 “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019”;
- VISTO** L’Allegato A alle “Linee guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica ai sensi dell’art. 3 della legge 20 agosto 2019”;
- VISTI** Il DM 183/2024 e le Nuove Linee Guida per l’insegnamento dell’Educazione Civica del 2024;
- VISTO** Il DM 7 agosto 2020 n. 89 “Adozione delle linee guida sulla Didattica Digitale Integrata”;
- VISTA** L’Agenda 2030 e il Piano per l’Educazione alla sostenibilità;
- VISTA** La nota del MIM n. 43464 del 28/03/2024 “Dotazioni organiche personale docente as 2024-2025”;
- VISTA** La Legge n. 106/2024, nella parte di competenza del MIM, con tutti i diversi interventi per il sistema educativo di istruzione e di formazione;
- VISTO** Il PTOF elaborato dal Collegio e approvato dal Consiglio d’Istituto per il triennio 2022-2024 e i relativi aggiornamenti annuali;
- PREMESSO** che la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015; che l’obiettivo del documento è fornire una chiara indicazione sulle modalità di elaborazione, i contenuti indispensabili, gli obiettivi strategici, le priorità, gli elementi caratterizzanti l’identità dell’istituzione che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell’Offerta Formativa, che fa riferimento agli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente; che le competenze del collegio dei docenti, risultanti dal combinato disposto dell’art. 7 del T.U. 297/74, di successivi provvedimenti normativi e delle disposizioni del CCNL si riferiscono a:
- elaborazione del Piano dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. 08.03.1999, n. 275 e della Legge di Riforma n. 107/2015 che introduce il PTOF (triennale) elaborato dal Collegio sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico e dell’adeguamento dei programmi d’insegnamento alle particolari esigenze degli alunni e del coordinamento disciplinare (art. 7 comma 2 lett. a T.U. 297/94 e D.P.R. n. 275/99);
 - adozione di iniziative per il sostegno e l’inclusione di alunni con BES e DSA (rif. Legge 170/2010, Direttiva MIUR del 27.12.2012, Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 e C.M. n.8 del 6 marzo 2013; Linee Guida per l’accoglienza e l’integrazione degli alunni stranieri 2014 e ss.ii.mm.);
 - adozione di iniziative per l’integrazione di alunni di altri Paesi: protocollo di accoglienza;
 - adozione di iniziative secondo quanto indicato da Linee Guida sull’integrazione degli alunni con disabilità (nota MI prot. n. 4274 del 04 agosto 2009);
 - studio delle soluzioni dei casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni su iniziativa dei docenti della rispettiva classe e sentiti, eventualmente, gli esperti (art. 7 comma 2 lett. o) del T.U.);
 - azioni coordinate, ove necessario (scuola - formazione), contro la dispersione scolastica;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO D’INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

PREMESSA

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma programma in modo completo e coerente la strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico - didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali. Il PTOF caratterizza questa Istituzione Scolastica.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali e a fare la differenza; essi sono elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e ne faccia reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione delle risorse umane e strutturali, di dare un senso ed una direzione chiara all'attività dei singoli e dell'istituzione nel suo complesso.

Le presenti linee guida sono tese a sostenere l'impegno prioritario per favorire il successo formativo di ciascun alunno, al fine di realizzazione dell'art. 3 della Costituzione: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese".

Il Piano Triennale dell'offerta formativa dovrà configurare un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogica, nelle scelte curriculari e progettuali, nel sistema di verifica e di valutazione, al fine di prestare la cura necessaria alla relazione educativa con gli alunni, di gestire le emozioni connesse all'apprendimento, di sviluppare la necessaria resilienza per proteggere la comunità scolastica; una scuola in cui tutte le componenti sono necessarie alla realizzazione del Piano dell'offerta formativa.

Il Collegio docenti dovrà agire, superando la visione individualistica dell'insegnamento, al fine di favorire la cooperazione, le sinergie che emergono dal confronto e dall'integrazione dei punti di vista, nell'ottica della trasparenza e della necessaria rendicontazione della progettazione. La cultura che deve contraddistinguere la nostra scuola è la "*learning organization*", comunità di pratiche che condivide le conoscenze e le competenze disponibili al suo interno, nelle fasi dell'implementazione e dello sviluppo della progettazione.

Si rende necessaria l'apertura a processi di sperimentazione, ricerca e sviluppo delle pratiche didattiche, di innovazione metodologica, che partono dall'attività in team dei docenti, di confronto, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione di strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento.

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica, pertanto, il Collegio Docenti è chiamato ad elaborare il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2025-2027 in funzione delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo e di risultato individuati nel RAV e nel PdM - nonché dai risultati delle Rilevazioni Nazionali degli apprendimenti, restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale - e in relazione alle nuove opportunità offerte all'istituto dal PNRR, nonché l'aggiornamento del PTOF 2022-2024 - annualità 2024/2025.

Il documento del PTOF 2022-2024, attualmente in vigore, costituisce il punto di partenza per il lavoro di aggiornamento, rimodulazione e revisione con l'obiettivo di valorizzare il lavoro svolto e di innescare una riflessione sul ciclo di pianificazione e miglioramento, apportando le integrazioni e gli adeguamenti necessari.

A) *Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti **INDICAZIONI**:*

- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale;
- l'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM;
- l'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dal PNRR, finalizzate all'innovazione degli ambienti di apprendimenti e delle attività educativo-didattiche e laboratoriali;
- l'Offerta Formativa deve essere aggiornata tenendo conto delle novità introdotte dalla L.106/2024;
- la programmazione e la progettazione dell'istituto devono prendere in considerazione le reali necessità formative degli alunni, favorendo l'inclusione scolastica, il successo formativo e il diritto allo studio, costituzionalmente garantito, di tutte le alunne e gli alunni; particolare attenzione deve essere posta a tutte quelle situazioni di fragilità e difficoltà, talora accentuate dalla pregressa emergenza epidemiologica, e al contrasto della dispersione scolastica nelle sue varie forme.

B) *Si dovrà tenere conto delle sottoelencate **MACROAREE**:*

- inclusione, orientamento, intercultura e contrasto alla dispersione scolastica,
- ed. civica, legalità, contrasto al bullismo e al cyberbullismo,
- innovazione tecnologica, didattica digitale e STEM,
- lingue straniere e apertura all'Europa,
- promozione della creatività e dell'espressione artistica e culturale, anche in relazione alle peculiarità del territorio,
- sport, salute e sicurezza.

Il PTOF dovrà permettere alla scuola di raggiungere le FINALITA' di seguito descritte:

1. mirare alla costruzione di un percorso scolastico in cui ogni alunno/a, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, **possa sentirsi accolto e felice di essere a scuola e di imparare, curioso di conoscere e capace di appassionarsi al Mondo**;
2. pianificare un'offerta formativa triennale coerente con gli obiettivi di apprendimento e i traguardi per lo sviluppo delle competenze, attesi e fissati dalle **Linee guida per gli Istituti Tecnici e dalle Linee guida del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di Istruzione professionale** e con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola;
3. finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della **dispersione scolastica** e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e alla realizzazione del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;
4. orientare i percorsi formativi al potenziamento delle **competenze chiave** linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, allo sviluppo di competenze sociali e civiche e **di cittadinanza** per favorire comportamenti responsabili e pensiero critico; al potenziamento delle **competenze nelle discipline d'indirizzo che trasversalmente concorrono allo sviluppo di ulteriori competenze connesse alle professioni digitali del futuro**;

5. prestare massima attenzione alla **cura educativa e didattica speciale** per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a super-dotazione cognitiva; prestare attenzione ai vissuti e alla provenienza geografica e culturale dei singoli alunni in difficoltà, attivando **didattiche individualizzate e personalizzate**, nel rispetto della normativa vigente e nel dialogo collaborativo con le famiglie, in un'ottica interculturale;
6. promuovere l'**orientamento** formativo e scolastico, a partire da programmazioni di classe che prevedano esperienze e contenuti volte all'autonomia di scelta e alla capacità di orientamento degli alunni - affiancandovi azioni progettuali strutturate per la **continuità** educativa per tutti gli alunni, in particolare per gli studenti in ingresso;
7. stilare il **curricolo** di istituto dei tecnici e costruire pratiche valutative che abbiano legami tra tutti gli indirizzi di studio presenti nell'istituto. Il Curricolo dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti;
8. aggiornare il **curricolo** di Educazione Civica, in relazione alle Nuove Linee Guida;
9. promuovere la **cultura della valutazione**, formativa e non sommativa, intesa dunque come un momento formativo di riflessione, di autoanalisi sia per la scuola sia per i docenti, che in essa operano sia, soprattutto, per gli studenti, favorendo altresì in essi lo sviluppo di capacità critiche e metacognitive;
10. ampliare l'offerta formativa curricolare con una **progettualità di qualità**, con ampia ricaduta su tutto l'istituto, coerente, ragionata e non dispersiva, che sia ancorata al curricolo scolastico, alle aree progettuali individuate dal Collegio Docenti, al Piano di Miglioramento e utilizzi il più possibile - laddove presente, e compatibilmente alle risorse finanziarie a disposizione della scuola, - il personale interno qualificato, contenendo l'eventuale supporto economico delle famiglie. In particolare:
 - prevedere progetti che implementino **lo studio delle discipline STEM**;
 - prevedere percorsi progettuali che implementino **lo studio delle LINGUE STRANIERE**;
 - prevedere progetti che implementino **la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza, le attività fisiche e sportive, l'espressione artistico-espressiva-culturale**;
11. promuovere l'**innovazione delle metodologie didattiche**, attraverso:
 - lo sviluppo di azioni, didattiche e di aggiornamento, che consentano lo sviluppo e il radicamento della **cultura**;
 - la diffusione di **progettazione/programmazione e valutazione per competenze**, che utilizzino e valorizzino esperienze educativo-didattiche centrate su apprendimento cooperativo e metacognitivo, problem solving, laboratorio, valutazione orientativa e formativa, etc.;
 - la creazione di spazi di confronto nell'ambito degli organi collegiali nei quali sia possibile il **dialogo professionale** tra docenti della stessa disciplina o stesso ambito, della stessa classe, dello stesso indirizzo, di tipologie di percorsi (tecnico o professionale) diversi;
 - l'impegno in attività di ricerca-azione e/o di formazione e di condivisione/scambio/documentazione di buone pratiche all'interno dell'istituto;
 - il miglioramento dell'**ambiente di apprendimento** inteso come insieme di luoghi, modalità, tempi e relazioni in cui gli alunni imparano;

- l'attribuzione di maggiore impulso alla promozione e attuazione del PNRR in modo che l'uso e la diffusione delle **tecnologie digitali** possano favorire una didattica collaborativa, attiva e più motivante;
- 12. prevedere costanti azioni di **formazione-aggiornamento**, rivolte al personale docente e ATA, sia interne all'istituto (autoformazione) sia di rete sia su indicazione regionale e ministeriale, che consentano nel triennio la realizzazione dei piani di digitalizzazione della scuola, che promuovano il miglioramento, lo sviluppo e l'innovazione delle metodologie didattiche, che favoriscano l'acquisizione di nuove strategie volte all'inclusione e al contrasto alla dispersione scolastica;
- 13. prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare **l'interazione con le famiglie e con la comunità locale**;
- 14. aprire l'intera scuola alle dinamiche educative e didattiche nazionali ed europee (Erasmus+, etwinning, sperimentazioni nazionali, rete di scuole, Avanguardie Educative di INDIRE);

La scuola dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento dei percorsi scolastici, indicati nel Profilo dello studente, fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

*C) Si terrà conto in particolare delle seguenti **PRIORITA'**:*

- superamento della didattica tradizionale e ricerca di metodi innovativi centrati sul soggetto in apprendimento;
- **aggiornamento del curriculum d'istituto di educazione civica – in considerazione delle nuove Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica - funzionale allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed educazione alla pace. Per l'insegnamento dell'Educazione Civica, così come previsto dalla Legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle successive Linee Guida adottate con D.M. 183 del 07 settembre 2024, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum d'Istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle Linee Guida, nonché dai traguardi per lo sviluppo delle competenze e dalle competenze attese per il secondo ciclo di istruzione. L'implementazione del curriculum di Istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il Collegio dei Docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica.**
Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di apprendimento/sillabi coerenti con l'età degli strumenti, con il curriculum specifico dei corsi di studio e la progressione nelle diverse annualità.
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (se inserite nel curriculum);
- potenziamento delle discipline STEM con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- percorsi di orientamento intesi come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte via via più consapevoli e coerenti;

- potenziamento delle competenze comunicative giornalistiche e delle conoscenze e competenze artistiche e, eventualmente, musicali;
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare soprattutto in relazione alle licenze acquistate con i fondi PNRR della Piattaforma Edulia-Treccani per la Scuola;
- adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione;
- attuare tempestivamente e in misura sistematica le misure del PNRR.

*D) Il PTOF continuerà ad incrementare il **RAPPORTO CON LA REALTÀ TERRITORIALE** inserita altresì in uno scenario nazionale ed europeo; incentivare, anche tramite progetti in rete, le interazioni fra scuola, territorio, altre agenzie formative, per garantire un apprendimento lungo l'intero arco della vita, prevedendo:*

- continuità di co-progettazione con i Comuni dai quali provengono gli alunni iscritti e frequentanti l'Istituto d'Istruzione Superiore, oltre che con Provincia, Regione, USR, MIM, ASL, altre istituzioni scolastiche, reti di scuole;
- miglioramento della relazione docente/docente, docente/alunno, docente/famiglia,
- cura ed attenzione nell'accoglienza di alunni e famiglie;
- potenziamento dei momenti di scambio/confronto tra i diversi ordini di scuola, valorizzando la continuità educativo didattica;
- partecipazione agli eventi del Territorio;
- promozione di eventi/attività/manifestazioni per il territorio.

*E) La **PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI TUTTO L'ISTITUTO** dovrà prevedere:*

- percorsi di recupero integrati all'attività curricolare e alla progettazione educativo-didattica;
- attività di sostegno e percorsi individualizzati per gli alunni con disabilità;
- piani personalizzati per studenti con DSA e altri disagi o fragilità;
- interventi didattici finalizzati alla riduzione delle lacune dell'apprendimento;
- criteri di valutazione orientati alla valutazione formativa;
- attività che implementino la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza;
- attività di valorizzazione delle eccellenze e di supporto alle problematiche del disagio scolastico;
- attività funzionali allo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed educazione alla pace.

- **L' Educazione Civica, in quanto disciplina trasversale, comporta la "messa a punto di percorsi didattici che, per tutte le discipline, prevedano l'aspetto civico degli argomenti trattati. Sarà basilare, quindi, progettare i percorsi didattici e scegliere le aree tematiche con collegamento allo sviluppo del curriculum verticale; definire i contenuti specifici e le attività, comprese le esperienze extrascolastiche; distribuire le attività (almeno 33 ore per a.s.); pianificare la valutazione in itinere, periodica e finale.**

La valutazione – per obiettivi di competenza – dovrà prevedere strumenti idonei a rilevare il loro sviluppo: compiti di realtà, schede di osservazione, rubriche, dossier...; fondamentale sarà la pluralità di punti di vista e l'autovalutazione delle studentesse e degli studenti.

Sul versante metodologico-organizzativo, la didattica dovrà sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, nell'ottica della personalizzazione, fondati non solo sulla lezione frontale, ma anche sull'apprendimento cooperativo, sulla didattica per problemi, sul lavoro di ricerca nel piccolo gruppo, sulla didattica laboratoriale. Sarà fondamentale la condivisione e messa a sistema di buone pratiche, predisposte da gruppi di lavoro, per la produzione di materiali/strumenti utili per la comunità professionale (repository di istituto).

Sarà quindi necessario predisporre un ambiente di apprendimento strutturato, attraverso l'organizzazione flessibile della didattica, la piena funzionalità dei laboratori presenti e degli spazi interni ed esterni.

I. OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse;
- miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita;
- miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso la creazione di progetti di mobilità nel programma Erasmus+ e/o la preparazione degli studenti alle certificazioni europee;
- potenziamento delle competenze informatiche.

II. STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica,
- progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove),
- realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno,
- ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento,
- adozione del metodo cooperativo per gruppi misti,
- progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento,

- rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi.

III. **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA**

- attuazione del curricolo per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza,
- attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).

IV. **COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI**

- adozione di una didattica e, di conseguenza, di un'organizzazione, flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare";
- predisposizione di ambienti di apprendimento (creati con i fondi PNRR Scuola 4.0 Azione 1-CLASSROOM e Azione 2 - LABS) adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione;
- verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in parallelismo tra le diverse tipologie (tecnico e professionale) e i diversi indirizzi del nostro istituto;
- coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune. L'Istituto, soggetto a un frequente ricambio di docenti deve lavorare costantemente per realizzare appieno un progetto didattico-educativo in cui si possa identificare al meglio tutta la comunità educante.

V. **CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

- progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita";
- raccordo curricolare tra i diversi indirizzi all'interno di ciascun percorso e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

VI. **BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIONE**

- adeguamento del Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie;
- traduzione del Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie;
- attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES;
- incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica;
- garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

VII. **FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI;**

Il fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari, tiene conto delle seguenti priorità:

- a) interventi educativo-didattici in materia di benessere psicofisico (salute, alimentazione, sport). (rif. L. 107/15 comma 7, lettera r),
- b) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- c) potenziamento delle competenze STEM (rif. L. 107/15 comma 7, lettera b);
- d) potenziamento delle competenze della cultura musicale, artistica e teatrale (rif. L. 107/15 comma 7, lettera c);
- e) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri di ciascuno (L. 107/15 comma 7, lettera d);
- f) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (rif. Legge 107/15 Comma 7, lettera g);
- g) proseguire il rinnovamento delle attrezzature informatiche in ogni scuola compatibilmente con le risorse finanziarie a disposizione;
- h) verificare la necessità dei posti di organico, comuni e di sostegno ed il fabbisogno per il triennio di riferimento.

I posti per il potenziamento dell'offerta formativa per il fabbisogno comunicato dall'Istituto, in base al PTOF, saranno definiti annualmente dagli Uffici Territoriali competenti:

- nell'ambito delle scelte di organizzazione, sono previste la figura del coordinatore di classe, del referente di plesso, le Funzioni Strumentali, varie commissioni e gruppi di lavoro rappresentati rispettivamente da un referente, i responsabili dei vari laboratori, il responsabile dell'Ufficio Tecnico, i coordinatori didattici delle tre dislocazioni dell'Azienda Agraria "FERMI", il direttore dell'Azienda Agraria, il Team per l'innovazione digitale, oltre ai due collaboratori del Dirigente Scolastico,

VIII. FORMAZIONE

Iniziative di formazione rivolte agli studenti

Sono rivolte agli studenti per promuovere:

- conoscenza tecniche di primo soccorso, e di sicurezza nel lavoro come previsto anche dalle attività di PCTO
- attività connesse ai Percorsi per lo sviluppo di Competenze Trasversali e per l'Orientamento, che tengano conto non solo dell'indirizzo di studio dello studente ma anche di potenzialità non sempre connesse con l'indirizzo scelto;
- continuità degli interventi e delle iniziative contro il bullismo (in ogni sua forma) ed a favore delle diversità, contrasto al cyberbullismo,
- attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi (rif. Legge 107/15 comma 10) attraverso il potenziamento di tutte le iniziative relative al progetto cittadinanza attiva e costituzione anche in collaborazione con il territorio,
- educazione alla salute ed ambientale,
- educazione alla cittadinanza e legalità – la scuola dovrà individuare la "Giornata della Legalità" per gli studenti e, possibilmente, anche per le loro famiglie con tutte le attività in essa programmate;

Iniziative di formazione per il personale docente ed A.T.A.

Programmazione delle attività formative rivolte al personale docente, amministrativo e collaboratori scolastici:

- corsi per il personale ATA sulla sicurezza (formazione base + specifica/aggiornamento - primo soccorso, somministrazione farmaci, antincendio) e sulla privacy;
- corsi per il personale Docente sulla sicurezza (formazione base + specifica/aggiornamento - primo soccorso, somministrazione farmaci, antincendio) e sulla privacy;
- corsi per il personale docente finanziati con il PNRR DM 65 avviati alla fine del precedente anno scolastico 2023/2024 e relativi allo sviluppo di competenze multilinguistiche e di metodologia CLIL;
- corsi finanziati con il PNRR DM 66 connessi alla Transizione digitale e rivolti a tutto il personale scolastico che verranno avviati nel corso dell'intero anno scolastico 2024/2025.

Il PTOF dovrà essere predisposto in tempo utile per le iscrizioni per l'a.s. 2025/2026 a cura del gruppo di lavoro PTOF e con la collaborazione di:

- NIV,
- Commissioni con rispettivi referenti,
- referenti per le attività,
- Funzioni Strumentali,

Il Collegio Docenti è tenuto a una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Il presente atto d'indirizzo, introdotto dalla Legge 107/15, che trova riscontro nelle precedenti disposizioni e si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il documento sarà portato all'esame del Collegio dei Docenti nella seduta del mese di Novembre 2024, in maniera tale da poter essere portato all'approvazione del nuovo Consiglio d'Istituto le cui elezioni per il rinnovo sono previste entro e non oltre il 24-25 novembre 2024.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

Inoltre, con la MISSIONE 4 Componente 1 del PNRR - *M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università*, il nostro istituto a partire dall'a.s. 2022/2023, ha avviato diversi progetti di cui alcuni in fase di rendicontazione (Animatore Digitale, Scuola 4.0 azioni 1 -CLASS e 2 -LABS) e altri in via di conclusione (Divari DM 170/2022) e altri in itinere (DM 65 -STEM e multilinguismo e DM 66 – Transizione digitale). La scuola ha presentato il nuovo progetto PNRR DM 19/2024 recante la definizione dei criteri di riparto di ulteriori risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Si ribadisce la priorità per tutto il personale di attuare tempestivamente e in misura sistematica le misure del PNRR tenuto conto:

- dei milestone e target del PNRR e degli obiettivi da raggiungere per ciascun progetto;

- degli obiettivi degli interventi mirati al potenziamento delle competenze delle alunne e degli alunni che presentino fragilità negli apprendimenti tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola,

- delle finalità delle azioni contenute negli Orientamenti:

- ✓ potenziare le competenze di base con ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati per ridurre quanto prima e preventivamente i divari territoriali ad esse connesse;
- ✓ contrasto della dispersione scolastica e promozione del successo formativo attraverso un'ottica di genere, un approccio globale e integrato per rafforzare le inclinazioni e i talenti,
- ✓ inclusione sociale, cura di socializzazione e motivazione e l'educazione digitale integrata per le persone con disabilità sensoriali e/o intellettive

Con il nuovo progetto PNRR DM 19/2024 (che è la prosecuzione del DM 170/2022) saranno previsti:

- ✓ **percorsi di mentoring e orientamento** (al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare, coaching);
- ✓ **percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento** (le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi)
- ✓ **percorsi di orientamento per le famiglie** (per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori)
- ✓ **percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari** (percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio.

Tenuto conto della creazione di ambienti modulari, flessibili, trasformabili finanziati con il PNRR Scuola 4.0

Azione 1 e Azione 2 (CLASS e LABS) si intende evidenziare che l'ambiente è connesso all'idea di "ecosistema di apprendimento", formato dall'incrocio di luoghi, tempi, persone, attività didattiche, strumenti e risorse, per cui:

- il design degli ambienti con arredamenti, modulari, flessibili e trasformabili e riposizionabili, è tale da liberare completamente lo spazio se necessario,
- la progettazione didattica è connessa al design
- l'utilizzo degli spazi può essere fisso o ibrido (spazi fisici permettendo)
- negli ambienti sono presenti attrezzature digitali versatili (schermo, proiezione, dispositivi digitali per studenti), una rete wireless e cablata, interconnettività e utilizzo di una piattaforma didattica Edulia-Treccani per tutti gli studenti e i docenti
- In tutti le classi, i laboratori e gli spazi didattici sono presenti schermi digitali a parete o su carrello, di ultima generazione, dispositivi per lezioni anche in videoconferenza, dispositivi per la scrittura e la lettura con le tecnologie digitali, dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale, della robotica.

Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale e il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi

di cui si compone l'attività della scuola chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, ancorché fondamentali, e sa fare la differenza.

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi Collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Sandra Anna Carta

(Fto digitalmente ai sensi del CAD)